

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO MEMI

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Mantenere la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Obiettivo 2: Valutazione dell'efficacia del percorso formativo in base all'occupazione dei laureati

Visto il forte collegamento tra i due obiettivi, il Gruppo di Riesame suggerisce di nominare un unico responsabile la prof.ssa Adele Parmentola.

Con riferimento a questi obiettivi il Coordinatore e la referente hanno mantenuti costanti rapporti con i membri del Comitato di Indirizzo anche per l'organizzazione di attività sostitutive altamente professionalizzanti. La referente è stata, inoltre, promotrice di una convenzione tra il DiSAQ e il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore Società Consortile a r.l. per la partecipazione degli studenti di MEMI al corso Junior Consulting. La referente, responsabile del Knowtrack el Disaq ha, inoltre, attivato una serie di iniziative tese a sviluppare l'orientamento imprenditoriale dei discenti e a supportarli nel percorso di sviluppo di nuove imprese, tra cui: Entrepreneurial Bootcamp (corso intensivo di 5 giornate con docenti interni e soggetti esterni all'ateneo sui temi dell'imprenditorialità destinato a un max di 30 studenti -3CFU- periodo: ultima settimana di febbraio prima di marzo) e il ciclo di Seminari Startup experience (webinar con startupper che raccontano la loro esperienza e rispondono alle domande degli studenti. I seminari durano un paio d'ore. 1 CFU per tre seminari-Periodo: Fine marzo).

Tali attività si aggiungono a quelle organizzate dall'Ufficio Placement e gestite a livello di Ateneo.

Rispetto al II obiettivo, I dati sull'occupazione elaborati da Alma Laurea riguardano un collettivo di 153 (129 nel 2018) laureati, di cui 92 (100 nel 2018) hanno risposto al questionario, evidenziando un tasso di risposta del 60,1% (77,5% nel 2018). Il 64,7% di coloro che hanno risposto è donna e l'età media dei laureati è leggermente diminuita (26,6 contro 26,8 del 2018), con una durata media degli studi pari a 2,3 anni. Il voto di laurea medio è invece 110. Rispetto a tale dato, il CdS ha promosso una rivisitazione del sistema di premialità, discusso nella Scuola Interdipartimentale e

negli Organi Collegiali, che dovrebbe portare a minori distorsioni nel futuro.

Il 57,6% (68% nel 2018) degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione e, di questi, il 41,9 sostiene di aver svolto un tirocinio o stage in azienda.

Relativamente alla condizione occupazionale, il 56,5% (52% nel 2018) dei laureati lavora, il 26,1% (29% nel 2018) non lavora, ma dichiara di essere in cerca di lavoro, mentre il 17,4% (19% nel 2018) non lavora e dichiara di non essere in cerca di lavoro; di questi il 4,3% è impegnato in un corso universitario o praticantato. In base alla definizione ISTAT, quindi, il tasso di occupazione risulta pari al 68,5% (70% nel 2018).

L'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro ha considerato 52 laureati. Di questi il 15,4% continua il lavoro iniziato prima di iscriversi alla magistrale e il 55,8% (63,5% nel 2018) ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo medio di attesa tra inizio della ricerca di lavoro e lavoro è stimato in 4,1 mesi in leggero aumento rispetto al 2018 (3,8 mesi).

Rispetto alle tipologie di impiego, solo il 17,3% (30,8% nel 2018) del collettivo ha un impiego a tempo indeterminato e il part-time risulta diffuso nel 19,2% (15,4% nel 2018) dei casi. Solo l'1,9% svolge un lavoro autonomo, mentre il 32,7% (23,1% nel 2018) ha contratti formativi. Il 94,2% dei laureati considerati è impiegato nel settore privato ed alta è la percentuale di coloro che sono impiegati nei servizi (82,7%).

Relativamente alla collocazione geografica, il 71,2% (59,6% nel 2018) dei laureati considerati lavora al Sud; il 17,3 (25% nel 2018) nel Nord Ovest e solo l'1,9% (7,7% nel 2018) all'estero. La vocazione locale è ancora alta e, da un lato, ciò indica una scarsa mobilità dei laureati, ma, dall'altro, evidenzia una forte coerenza tra esigenze di profili professionali del territorio e formazione dei laureati.

Un dato su cui riflettere è che solo il 12,5% (37,5% nel 2018) ha dichiarato di aver riscontrato un miglioramento del lavoro dovuto alla laurea, miglioramento che riguarda le competenze possedute (100%). Questo dovrebbe indurre a riflettere su policy di sensibilizzazione verso le imprese per favorire una maggiore valorizzazione del capitale umano sul territorio. Rispetto al giudizio sull'adeguatezza della formazione acquisita: il 44,2 (34,6% nel 2018) ritiene che la preparazione sia molto adeguata, il 44,2 (55,8% nel 2018) e l'81,3% dichiara che la Laurea è efficace nel lavoro svolto.

Anche l'indicatore iC26 (proporzione di laureati occupati ad un anno dal titolo) evidenzia un miglioramento. La proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), ad un anno dalla laurea, nel 2019, è aumentato dal 53% del 2018 al 57,6%. Questo dato suggerisce che la modifica del corso di studi ha sortito un effetto positivo sull'occupazione dei laureati e segue un aumento di circa 5 punti percentuali registrato tra il 2017 e il 2018. L'indicatore è superiore alla media di Ateneo, in linea con la media di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale, per cui l'attenzione del Gruppo Qualità sul tema deve rimanere alta.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea in Marketing e Management Internazionale è disegnato per laureati di corsi triennali interessati ad un percorso formativo con taglio manageriale e di marketing in grado di interpretare le principali sfide delle imprese nei contesti internazionali. Il corso costituisce il naturale proseguimento e completamento del corso di laurea di primo livello in Economia Aziendale (classe L-18), ma accoglie, con pari successo, laureati provenienti da altri corsi triennali nei quali i discenti abbiano maturato conoscenze di base nell'area aziendale e statistico-matematica.

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze legate alle attività internazionali delle imprese ed alle connesse problematiche di management e di marketing, sia a livello strategico sia a livello operativo. In particolare, il corso di studio permette allo studente di acquisire: contenuti e teorie da diversi campi, che spaziano dall'economia e dal management, al marketing, alla statistica, alla finanza, al diritto e all'innovazione tecnologica; conoscenze e competenze che permettono di affrontare le sfide dell'internazionalizzazione anche in mercati significativamente diversi da quelli familiari e di ricercare per essi le più appropriate politiche di marketing. I processi di apprendimento dei discenti vengono potenziati grazie a seminari tematici tenuti da manager ed esperti di valenza nazionale, case study e project work.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di studio nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata, sono:

- a) Esperto di import/export
- b) Country manager
- c) Retail manager
- d) Brand manager
- e) Consulenti strategici, focus marketing e internazionalizzazione
- f) Manager area sales & marketing nel B2B e B2C
- g) Imprenditori

Tali sbocchi rispondono alle professioni previste dai seguenti codici ISTAT:

- 1. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- 2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- 3. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
- 4. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

La progettazione del Corso in Marketing e Management Internazionale è partita da due considerazioni di base: 1) l'opportunità di colmare un gap di offerta nel sistema della formazione universitaria campana, con una forte focalizzazione sul marketing; 2) la volontà di valorizzare le competenze maturate nella storia dell'Ateneo sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese (Il processo di genesi del corso e le modifiche antecedenti al marzo 2018 sono descritti in dettaglio nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico).

Il Corso in Marketing e Management Internazionale valorizza le competenze del DiSAQ, con due curricula nei quali vengono valorizzate competenze legate al management, con particolare focus sull'internazionalizzazione e la gestione finanziaria delle imprese internazionali, il marketing, con insegnamenti specifici e professionalizzanti, e i metodi quantitativi per il supporto delle decisioni aziendali, cui si aggiungono due insegnamenti di diritto con un focus specifico sul marketing, nel curriculum marketing, e sull'internazionalizzazione, nel curriculum management internazionale. Gli esami comuni preparano il laureato a lavorare in un ambiente multiculturale, nel quale sia in grado di

confrontarsi con attori portatori di valori e culture differenti. La preparazione è adatta a svolgere funzioni manageriali in imprese internazionalizzate nei diversi ambiti della gestione aziendale. Più in particolare, gli studenti del percorso marketing, acquisiranno la capacità di individuare i segmenti di mercato, gestire il posizionamento sui diversi mercati; definire le leve di marketing da utilizzare sui diversi mercati; gestire i canali di distribuzione e le politiche di brand, occuparsi della comunicazione e dell'integrazione tra online e offline.

Gli studenti del percorso management, saranno, invece, in grado di analizzare le opportunità e i rischi che derivano dall'ingresso in mercati esteri; selezionare le tecniche di copertura, pianificare il processo di ingresso e comprendere opportunità e limiti delle diverse modalità di ingresso; comprendere le problematiche connesse alla gestione della modalità di ingresso.

Il corso ha una forte vocazione internazionale, connotata dalla presenza di due percorsi di Double Degree con l'Università di Vilnius, dal crescente numero di accordi Erasmus e dalla presenza di insegnamenti in lingua inglese. In particolare, agli studenti del CDS in Marketing e Management Internazionale è offerta la possibilità di ottenere un doppio diploma, associando alla laurea magistrale il diploma di Master in Marketing e Integrated Communication, per gli studenti del percorso Marketing, o il diploma di Master in International Business Economics and Management, per gli studenti del percorso Management, rilasciati dalla facoltà di Economia della Vilnius University, Lituania. Il titolo doppio può essere ottenuto dagli studenti che, risultando in regola con gli esami del I anno e avendo maturato un'adeguata competenza linguistica, vengono selezionati per trascorrere il I semestre del II anno nell'Università di Vilnius. Gli studenti frequenteranno in inglese corsi avanzati di marketing, nel primo caso, e di management internazionale, nel secondo, e vedranno riconosciuti gli esami superati all'estero nel proprio percorso di studi. A seguito del superamento di tali esami e del completamento del proprio percorso, gli studenti avranno il doppio titolo.

Nell'a.a. 2017-2018, a seguito dell'approvazione del progetto del Dipartimento di Eccellenza, in seno al Consiglio di Corso di Studio e al Comitato di Indirizzo, si è iniziato a discutere della possibilità di inserire un nuovo percorso al II anno in lingua inglese e, successivamente, di replicare anche il primo anno in lingua inglese, al fine di integrare al meglio l'offerta formativa con le esigenze di formazione relative al Dipartimento di Eccellenza e all'implementazione dei percorsi double degree già attivi sul corso.

Proposta di istituzione nuovo percorso nel Corso di Studio in Marketing e Management Internazionale è stata approvata nel CCdS del 17.04.2018, nel cui verbale, relativamente al punto 4) dell'OdG, è riportato quanto segue: *Il Presidente manifesta ai presenti l'opportunità di prevedere un nuovo percorso nel corso di Laurea magistrale in Marketing e Management Internazionale. Tale opportunità deriva dalla necessità di attuare il Progetto presentato dal Dipartimento che ha ottenuto il titolo di Dipartimento di Eccellenza e che prevede la creazione di un curriculum in lingua inglese che prepari all'imprenditorialità 4.0. In tale curriculum, a regime, 18 cfu dovrebbero essere svolti da visiting professor stranieri. Per coerenza rispetto al corso esistente, il Presidente propone, di concerto con i responsabili del progetto, che il curriculum sia in innovazione con contenuti legati a innovazione e imprenditorialità, sempre affrontati in una prospettiva internazionale coerentemente con la natura del corso. Al fine di intensificare il livello di internazionalizzazione del corso, il Presidente invita i membri del consiglio a riflettere sulla possibilità di svolgere parte del proprio corso in lingua inglese e di invitare colleghi stranieri per lo svolgimento di alcune lezioni seminariali. Il Consiglio approva la proposta che verrà man mano strutturata e portata all'approvazione del Consiglio e del Dipartimento nelle sedute successive.*

Nel cCdS del 23 maggio 2018 è stato, quindi, deciso di convocare il Comitato di Indirizzo, che si riunisce in data 10 luglio 2018, alle ore 09.30, presso la sala la Sala Riunioni del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, sita in Napoli alla via Generale Parisi n. 13, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Economia Aziendale e Management per discutere la progettazione

del nuovo percorso in Imprenditorialità 4.0 sul Corso di laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale, previsto in attuazione del progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Risultano presenti la prof.ssa Chiara Cannavale, coordinatrice del corso di studio, il prof. Marco Gatti (collegamento via Skype), Vicepresidente Controller Associati, la dott.ssa Susanna Moccia, Vice Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, il dott. Roberto Morleo, Dirigente d'Azienda CFO presso Presidio Ospedaliero Pineta Grande.

La prof.ssa Cannavale illustra la parte del progetto del Dipartimento di Eccellenza relativa alla creazione di un percorso, nell'ambito della laurea magistrale, che porti alla formazione di figure professionali esperte nel campo dell'innovazione e imprenditorialità 4.0, con un coinvolgimento progressivamente crescente di docenti stranieri e di contenuti didattici in lingua inglese, e ha invitato i presenti ad esprimere il loro parere su tale opportunità e sui possibili contenuti del percorso, al fine di progettare un curriculum idoneo a preparare figure appetibili per il mercato del lavoro che essi rappresentano.

Tutti i presenti si mostrano favorevoli rispetto alla possibilità di sviluppare il percorso in lingua inglese. Il dott. Morleo sottolinea, in particolare, come, ancora oggi, soprattutto per le imprese di minori dimensioni ed anche nel campo dei servizi, la scarsa conoscenza dell'inglese tecnico sia una barriera forte alla realizzazione di accordi e collaborazioni. La dott.ssa Moccia suggerisce, in merito, la possibilità che oltre agli insegnamenti in lingua inglese, sia offerta la possibilità ai discenti di studiare una seconda lingua, in modo da sviluppare conoscenze fortemente richieste dal mercato del lavoro.

Rispetto ai contenuti, il prof. Gatti sottolinea l'importanza di non trascurare aspetti legati al finanziamento delle innovazioni e al digital accounting che costituisce, oggi, un campo di applicazione molto importante per le imprese. La dott.ssa Moccia ha evidenziato la necessità di non trascurare contenuti legati alle innovazioni di processo, evidenziando la priorità delle imprese di coordinare funzione commerciale e funzione produttiva, soprattutto alla luce della crescente complessità relativa all'implementazione dell'innovazione 4.0. Il dott. Morleo invita, a tal proposito, invitato a riflettere sulla differenza di contenuti che potrebbero interessare imprese di prosecuzione rispetto ad imprese di servizi e a lavorare affinché il percorso possa portare allo sviluppo di competenze trasversali legate all'individuazione delle opportunità di innovazione e, soprattutto, alla gestione dei processi innovativi. Rispetto ai contenuti di diritto, i presenti concordano sulla necessità di trasferire contenuti legati alla protezione della proprietà intellettuale, argomento di forte interesse per le imprese tecnologiche, ma anche per tutte le imprese che operano in campo internazionale.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce nuovamente in data 12 ottobre 2018, alle ore 10.30, presso la sala la Sala Riunioni del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e risultano presenti la prof.ssa Chiara Cannavale, coordinatrice del corso di studio, la prof.ssa Adele Parmentola (collegamento via Skype), responsabile dell' Obiettivo **Monitorare la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato** del Riesame ciclico, la dott.ssa Susanna Moccia, Vice Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria (collegamento telefonico), il dott. Domenico del Sorbo e la dott.ssa Silvana Stella dell'ICE. L'ampliamento del Comitato di Indirizzo e la partecipazione allo stesso della prof.ssa Parmentola sono stati approvati nel CCdS di luglio 2018.

La prof.ssa Cannavale ha presentato l'attuale percorso formativo e il contenuto del progetto del Dipartimento di Eccellenza ai nuovi membri del Comitato che hanno accolto con entusiasmo i temi proposti e la possibilità di attivare un percorso in lingua inglese. Ha inoltre informato i presenti della necessità che il nuovo percorso rispetti il RAD di quelli esistenti suggerendo il recepimento tra esami caratterizzanti e affini solo quelli coerenti con la struttura attuale del corso. In particolare, la prof.ssa Cannavale e la prof.ssa Parmentola hanno suggerito l'inserimento di contenuti relativi al project management, alla gestione del cambiamento tecnologico e alla gestione dei big data, in modo da trasferire agli studenti competenze coerenti con le attuali esigenze del mercato del lavoro. Rispetto all'insegnamento i diritto, la dott.ssa Stella sottolineava l'opportunità di prevedere contenuti relativi alla tutela della proprietà intellettuale o alla sicurezza dei dati mentre il dott. Del Sorbo evidenziava l'opportunità di prevedere contenuti legati al trade finance e alle tecniche doganali. La prof.ssa

Cannavale ha accolto entrambi i suggerimenti, impegnandosi a parlarne con i referenti delle diverse aree disciplinari in CdS. Riflettendo sui temi Innovazione e Imprenditorialità 4.0, da un lato, e i contenuti del corso, dall'altro, i partecipanti suggerivano di focalizzarsi in maniera forte sull'innovazione che rappresenta un tema di sicuro interesse per le imprese.

La prof.ssa Cannavale ha, inoltre, spiegato che il tema del digital accounting allo stato non può rientrare tra gli esami affini e caratterizzanti del percorso perché questo richiederebbe un intervento anche sugli altri curricula al momento molto apprezzati dagli studenti. I partecipanti concordavano sull'opportunità di prevedere contenuti della materia tra gli insegnamenti a scelta dello studente, nel caso si riuscisse a verificare la presenza di tali competenze nella Scuola Interdipartimentale.

Nel CCdS del 22 ottobre 2018, quindi, con riferimento al secondo punto all'OdG inerente la Progettazione nuovo percorso MeMi, vengono approvati alcuni contenuti di massima e la discussione procede come riportato nel verbale e di seguito evidenziato: *Il presidente comunica che, con riferimento alle esigenze emerse dal dipartimento di eccellenza, il primo anno del corso di laurea in MeMi sarà replicato in inglese e aggiorna i presenti sulla prosecuzione dei lavori con il Comitato di Indirizzo in riferimento all'attivazione del terzo percorso. I presenti concordano sull'opportunità di prevedere che tale percorso sia sull'innovazione e di non prevedere, al momento, modifiche del RAD. Il prof. Porzio sottolinea la necessità di individuare topic per i quali vi siano competenze interne al dipartimento o ricchezza di professionalità esterne e i presenti si impegnano ad avviare una riflessione, relativamente al proprio settore scientifico-disciplinare, per individuare etichette in linea con le esigenze fatte emergere dal comitato. Allo stato, le proposte del Comitato riguardano l'inserimento di contenuti relativi alla gestione dei big data, alla tutela della proprietà intellettuale, al project management e alla gestione del cambiamento tecnologico. Il prof. Porzio propone di valutare anche l'inclusione di contenuti legati alla contrattualistica nell'era digitale.*

Nel CdS del 06.12.2018, al punto 7) dell'OdG, è prevista la Progettazione nuovo percorso MeMI. Si discute della proposta progettuale del nuovo curriculum del corso di laurea magistrale in ottemperanza a quanto previsto dal Dipartimento di Eccellenza e il Presidente illustra che, coerentemente con il progetto e con la finalità di attrarre studenti stranieri, il corso avrà una replica in inglese del I anno e un percorso in Innovation al II. I contenuti del percorso non sono diversi da quanto approvato nel precedente CdS, mentre al I anno, il Presidente propone, sempre in ottemperanza alle richieste delle parti sociali, l'inserimento di un insegnamento più ampio sull'ingresso nei mercati esteri in sostituzione ad un insegnamento dello stesso raggruppamento già presente e di modificare in tal senso l'insegnamento da 12 cfu attualmente in brand and retail management, mantenendo inalterato il settore scientifico disciplinare. Altre modifiche, in accordo, con i settori scientifici disciplinari, riguardano l'etichetta di alcuni insegnamenti mentre resta inalterata, rispetto al consiglio precedente, la struttura del percorso in Innovation emersa dai confronti con il Comitato di Indirizzo. Viene, infine, verbalizzato, *che le etichette presenti nell'allegato, da considerarsi come bozza, ed ancora in corso di definizione.*

Il nuovo progetto di articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale assume, quindi, la seguente configurazione:

Corso Laurea in Marketing e Management Internazionale a.a. 2019/2020

Anno	Insegnamento	CFU
I ANNO ITALIANO		
1	Cross cultural management	9
1	Economia monetaria internazionale	9
1	Politica economica e regolazione dei mercati	6
1	Gestione finanziaria delle imprese internazionali	6
1	Business Model Innovation	9

1	International Marketing e Global branding	12
I ANNO REPLICA INGLESE		
1	Cross cultural management	9
1	International Monetary Economics	9
1	Political economy and market regulation	6
1	Risk management	6
1	Business Model Innovation	9
1	International Marketing e Global branding	12
II ANNO		
Curriculum Management Internazionale		
2a	Modelli per l'analisi statistica	6
2a	Diritto societario italiano ed europeo	6
2a	Diritto del commercio internazionale	6
2a	International M&A (in alternativa) Business ethics and CSR	6
2a	International service management (in alternativa) International innovations networks	9
Curriculum Marketing		
2b	Metodi quantitativi per le analisi di mercato	9
2b	Diritto per il marketing	6
2b	Diritto dell'UE e della Concorrenza	6
2b	Customer experience management (in alternativa) Retail Management	6
2b	Digital marketing	9
Curriculum Innovation		
2c	Big data Analysis	9
2c	Patent Law	6
2c	EU Law and Digital data	6
2c	Project Management	6
2c	Technological change Management	9
Insegnamenti e attività comuni		
2	Abilità linguistica (inglese, francese o spagnolo)	6
2	Opzionale	9
2	Stage o Attività sostitutive	3
2	Prova Finale	15

Nel Comitato di Indirizzo del 28 gennaio 2020 è stata proposta una leggera modifica del piano di studio che prevede la modifica di due etichette di insegnamenti, al fine di aggiornarle renderle più coerenti con le richieste del mondo delle professioni, e la sostituzione di un insegnamento caratterizzante di ambito giuridico nel percorso Management Internazionale. Tale esigenza, coerente con l'esigenza, nata in seno al Consiglio della Scuola Interdipartimentale del 15 gennaio 2020, di riequilibrare il carico didattico tra i settori dell'ambito giuridico, si sposa con la volontà degli studenti di arricchire contenuti relativi agli effetti dell'internazionalizzazione sui diversi ambiti della gestione e, in particolare, della gestione tributaria e con la necessità di preparare i futuri laureati verso tematiche di sicuro interesse per le imprese. Il Comitato mostra parere favorevole ed il nuovo piano di studio, che, a seguito delle approvazioni degli Organi Collegiali, si presenta come segue.

Corso Laurea in Marketing e Management Internazionale a.a. 2020/2021

Anno	Insegnamento	CFU
I ANNO ITALIANO		
1	Cross-cultural management	9
1	Economia monetaria internazionale	9
1	Politica economica e globalizzazione	6
1	Gestione finanziaria delle imprese internazionali	6
1	Innovation and Business Design	9
1	Internazionalizzazione ed export management (IEBM I modulo)	6
1	Brand Management (IEBM II modulo)	6
I ANNO REPLICA INGLESE		
1	Cross-cultural management	9
1	International Monetary Economics	9
1	Political economy and innovation	6
1	Risk management	6
1	Innovation & Business Design	9
1	Internationalization and export management (IEBM I modulo)	6
1	Brand Management (IEBM I modulo)	6
II ANNO		
Curriculum Management Internazionale		
2a	Modelli per l'analisi statistica	6
2a	Fiscalità di impresa multinazionale	6
2a	Diritto del commercio internazionale	6
2a	International M&A (in alternativa) Business ethics and CSR	6
2a	International service management (in alternativa) International innovations networks	9
Curriculum Marketing		
2b	Metodi quantitativi per le ricerche di mercato	9
2b	Diritto per il marketing	6
2b	Diritto dell'UE e della Concorrenza	6

2b	Customer experience management (in alternativa) Retail Management	6
2b	Digital marketing	9
Curriculum Innovation		
2c	Big data statistics for business	9
2c	Patent Law	6
2c	EU Law and Digital data	6
2c	Project Management for Innovation	6
2c	Entrepreneurship	9
Insegnamenti e attività comuni		
1	Abilità linguistica (inglese o francese)	6
2	Opzionale	9
2	Stage o Attività sostitutive	3
2	Prova Finale	15

Il Comitato di Indirizzo si è riunito il 16 DICEMBRE 2020, alle ore 09,00, sulla piattaforma blue jeans in dotazione al DISAQ, la riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Economia Aziendale e Management per recepire giudizi e spunti di miglioramento dei piani di studio previsti. Risultano presenti la prof.ssa Chiara Cannavale e il dott. Roberto Morleo, la dott.ssa Paola Mosca, la dott.ssa Susanna Moccia, la dott.ssa Silvana Stella, delegata dal dott. Paganini dell'ICE, il dott. Domenico Del Sorbo. Risulta assenti giustificati il prof. Gatti e il dott. Turrà.

La prof.ssa Cannavale manifesta la volontà di alcuni docenti di modificare leggermente le etichette dei propri insegnamenti per renderle più attuali e chiede riscontro sulla possibilità di introdurre il termine Innovation nell'etichetta di International Service Management e Marketing nell'etichetta dell'insegnamento Cross-Cultural management. Le idee sono, però, ancora in una fase embrionale e la Coordinatrice si riserva di comunicare le proposte definitive successivamente. La prof.ssa Cannavale spiega che l'unica ipotesi di modifica dell'ordinamento didattico, a meno che altri spunti non emergano dalla riunione odierna, riguarda la previsione di un nuovo curriculum in lingua inglese con un primo anno comune al curriculum innovation e un secondo anno, uguale nei settori rappresentati, ma con etichette leggermente differenti che permettano agli studenti di ottenere un doppio titolo: la laurea in Marketing e Management Internazionale e il Master in Entrepreneurship, in via di definizione con l'MIT di Boston. I membri del Comitato concordano sull'assenza di necessità di modifiche del piano di studio e dei settori in esso rappresentati, ma intervengono per suggerire modifiche di etichette e riferimenti a contenuti di forte interesse per le imprese.

Interviene per prima la dott.ssa Mosca che suggerisce di modificare l'etichetta dell'insegnamento di Risk Management in modo da evidenziare maggiormente la specificità dell'insegnamento rispetto agli obiettivi specifici del corso. Successivamente, interviene la dott.ssa Moccia che sottolinea l'importanza di trasferire agli studenti conoscenze e competenze relative al business planning, visto l'assoluto interesse delle imprese verso questa materia.

Il Presidente ringrazia i presenti per i preziosi impulsi delle parti sociali e si impegna a portarli alla discussione del CCdS.

Dalla discussione dell'ultimo CCdS (25 gennaio 2021) emerge l'opportunità di prevedere una leggera modifica dell'ordinamento didattico del nuovo curriculum rispetto ai precedenti, in modo da evitare

la presenza di settori caratterizzanti nelle attività affini. Stando al piano di studio del Master, l'insegnamento affine di area giuridica dovrebbe coprire tematiche legate al diritto di impresa e alla protezione dei dati, temi trasversali a molti raggruppamenti dell'area. Considerando i settori rappresentati in Scuola e non rientranti nei caratterizzanti della LM-77, il Presidente propone al Consiglio di inserire come settore di riferimento lo IUS/01, chiarendo anche che l'eventuale impatto sul DID sarebbe giustificato dalla sofferenza del settore.

Il Consiglio approva (Verbale CCdS 25 gennaio 2021).

Il nuovo curriculum risulta così progettato anche se le etichette non sono da considerarsi definitive:

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	ambito
Abilità linguistica in lingua inglese I mod	L-LIN/12	6	attività art. 10 comma 5 lett c
Cross-Cultural Management	SECS-P/08	9	caratterizzante ambito aziendale
Risk Management	SECS-P/11	6	caratterizzante ambito aziendale
Innovation and Business design	SECS-P/08	9	caratterizzante ambito aziendale
Political economy and innovation	SECS-P/02	6	caratterizzante ambito economico
International Monetary Economics	SECS-P/01	9	caratterizzante ambito economico
Internationalization and Export Management (IEBM mod. I)	SECS-P/08	6	caratterizzante ambito aziendale
Brand management (IEBM mod. II)	SECS-P/08	6	caratterizzante ambito aziendale
Big Data Statistics and Business Analytics	SECS-S/03	9	caratterizzante ambito statistico-matematico
IP Law	IUS/04	6	caratterizzante ambito giuridico
Business Law and Digital Data Protection	IUS/01	6	attività formative affini o integrative
Project Management	SECS-P/08	6	attività formative affini o integrative
Entrepreneurship and Creativity	SECS-P/08	9	caratterizzante ambito aziendale
Digital Management		9	attività scelta dello studente
Abilità linguistica in lingua inglese II mod	L-LIN/12	3	attività art. 10 comma 5 lett c
Altre conoscenze		6	
Prova finale		6	prova finale
Stage		3	stage e tirocini
totale		120	

Con un curriculum costruito in tal modo, le corrispondenze tra gli insegnamenti dello stesso e i moduli del Master che, allo stato, risultano essere quelli riportati nella tabella seguente sarebbero i seguenti:

INSEGNAMENTI MASTER	ore		ore	Equiv MEMI II anno	ore	Semestre
<u>Strategy</u>	48					
Managerial Accounting	32					
Marketing	32					
Finance & Organization	32					
Operations	72					
Green Management	72					
Total Quality Management	48					
Technology and IP management	48			IP Law (6CFU)	48	I
Business Model Design	48					
Digital Strategies	72	I Mod_Digital Data Protection	24	Business Law and Digital Data Protection– (3/6 CFU)	24	II
		II Mod_IoT and Digital Transformations	48	Digital Management (opzionale 3/9)	24	II
International Strategies	24					
Big Data and Knowledge Management	72	I Mod_IT Knowledge Management	48	Digital Management (opzionale 6/9)	48	II
		II Mod_Big Data & Business Analytics	24	Big Data Statistics & Business Analytics (3/9 Cfu)	24	II
Project Management	72	I Mod_Project Management for business	48	Project Management for Business (6 CFU)	48	
		II Mod_Project management for engineering and technology	24			

Business English Lab	48	I Mod_ Writing Skills	24	Abilità linguistica 3/9	24	I
		II Mod_ Communication Skills	24	Altre conoscenze 3/6	24	I
Entrepreneurship Lab	80	I Mod_ Business Plan	24	Entrepreneurship and Creativity (3/9 CFU)	24	I
		II Mod_ Business Law	24	Business Law & Digital Data Protection – (3/6 CFU)	24	II
		III Mod_ Business Challenge	32	Entrepreneurship and Creativity (3/9)	24	I
Soft Skills Lab	60	I Mod_ Personal Communication	12	Altre conoscenze (1/6)	8	I
		II Mod_ Self-Empowering	12	Altre conoscenze (1/6)	8	I
		III Mod_ Individual Productivity	12	Altre conoscenze (1/6)	8	I
		IV Mod_ Creativity	24	Entrepreneurship and Creativity (3/9 CFU)	24	I
Tech Skills Lab	240	Tech Skill Lab_Big Data	48	Big Data Statistics & Business Analytics (6/9 Cfu)	48	II
		Tech Skill Lab_Cloud Computing	48			
		Tech Skill Lab_IoT	48			
		Tech Skill Lab_Machine learning	48			
		Tech Skill_Computing & Software Design	48			

		Tech Skill_Industrial Automation	72			
Professional Experience		Project work	tbd			
		Full-time internship	tbd	Stage – 3 cfu	24	
MIT IMMERSION PROGRAM (2 SETT)			tbd			
TOTALE				57 CFU	456	

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e **devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti**. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Visto il periodo di tempo limitato trascorso dal precedente Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità suggerisce di non modificare gli obiettivi.

Obiettivo 1: Mantenere la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Azioni, modalità e scadenze:

Organizzare incontri periodici con componenti del Comitato di indirizzo e altre parti sociali per acquisire informazioni utili a valutare l'efficacia del percorso formativo ed eventuali azioni di cambiamento.

Il risultato degli incontri periodici saranno presentati al CCdS che procederà alla valutazione delle eventuali azioni da intraprendere.

Obiettivo 2: Valutazione dell'efficacia del percorso formativo in base all'occupazione dei laureati

Azioni, modalità e scadenze:

Monitorare i dati AlmaLaurea sull'occupazione e sulla soddisfazione dei laureati per verificare che il Corso continui a formare figure in linea con le esigenze del mercato e che trovino una chiara collocazione negli sbocchi occupazionali previsti.

Responsabile per entrambi gli obiettivi:

Prof.ssa Adele Parmentola.

Per dare attuazione a quanto indicato dal NdV nei punti:

II. Riconsiderare anche alla luce di quanto emerge al precedente punto, la declinazione degli obiettivi formativi

III Rivedere, nel Quadro A4.c della SUA-CdS, la formulazione della "Capacità di apprendimento", che non pare indirizzata a sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie agli studenti per continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

V. Dare conto, a partire dalla "matrice delle competenze", del legame funzionale tra profili professionali, declinati in funzioni e competenze, risultati di apprendimento attesi e loro articolazione nelle attività formative;

Il CdS procederà a rivedere i relativi quadri (e allegati) della SUA.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 2.I Comunicazione dell'offerta formativa, resp. Prof.ssa Caiazza (CCdS del 20 febbraio 2020);

Obiettivo 2.II- Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso, resp. **Prof. Marco Ferretti** (CCdS del 20 febbraio 2020) e referente per gli studenti internazionali, dott. Amith Megaravalli, nominato nel CCdS del 10 settembre 2020;

Obiettivo 2.III – Organizzazione delle attività sostitutive e stage

Con riferimento al primo obiettivo, nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza, sono stati realizzati video di presentazione dei Corsi di Studio, interviste agli studenti per presentare le diverse opportunità di per l'internazionalizzazione e ed è stato avviato un processo di comunicazione più attivo sui social network. Dalla Relazione della Commissione Paritetica del dicembre 2020 emerge, tra i suggerimenti dati nella sezione "Ulteriori proposte di miglioramento" la percezione degli studenti che sia ancora necessario uno sforzo per migliorare la comunicazione digitale con gli studenti (siti web e servizi digitali di Ateneo) e migliorare la coerenza con le informazioni riportate in University.

Con riferimento agli obiettivi legati all'internazionalizzazione, il CCdS sta continuando a lavorare per aumentare le opportunità di internazionalizzazione e per sensibilizzare gli studenti verso le stesse. Le attività di scambio e mobilità sono state penalizzate dalla pandemia COVID-19, ma è aumentata l'attrattività internazionale del corso e circa 20 stranieri hanno presentato domanda di immatricolazione al corso. Il Coordinatore ha, inoltre, partecipato a due fiere internazionali online, una riservata agli studenti indiani, l'altra agli studenti della Corea del Sud.

Con riferimento all'ultimo obiettivo, le attività di stage sono state limitate dalla pandemia, ma il CCdS si è fatto promotore di diverse attività sostitutive, legate ai vari ambiti disciplinari e svolte online.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Indice

1- **Orientamento e tutorato**

2- **Organizzazione del percorso di studi e metodologie didattiche**

3- **Internazionalizzazione**

4- **Modalità di verifica dell'apprendimento**

1.Orientamento e tutorato

1.a) Azioni

L'orientamento in ingresso riguarda prevalentemente l'organizzazione di giornate di orientamento ed open day dedicate ai laureandi delle lauree triennali L/18 e ai laureandi dei principali Atenei campani. Per quanto riguarda la presentazione dei corsi ai laureandi, questa avviene sia attraverso interventi in aula, sia attraverso Testimonial day e giornate di orientamento sulle Magistrali presenti nella Scuola di Economia e Giurisprudenza.

In generale, le attività sono organizzate in collaborazione con il Centro di orientamento e Tutorato e riguardano anche la partecipazione a manifestazioni utili ad accrescere la visibilità e la conoscenza del corso di laurea in Marketing e Management Internazionale. Durante le giornate di orientamento vengono illustrate anche le iniziative atte a migliorare il livello di internazionalizzazione del corso, elemento questo fortemente richiesto dagli studenti che considerano la partecipazione a percorsi di studio internazionali e le esperienze all'estero come un elemento importante di differenziazione del proprio curriculum.

Al fine di favorire una scelta più consapevole da parte degli studenti della triennale, il CCdS ha individuato le prof.sse Giorgia Rivieccio e Rosa Caiazza responsabili dell'obiettivo: Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti di EA (CCdS 20 febbraio 2020).

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al corso di studio. In particolare, i servizi posti in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato.

L'attività di supporto e tutorato prevede: un rapporto continuo con i docenti e la possibilità di avvalersi del supporto di studenti tutor che aiutano nel reperire informazioni e nel superare eventuali barriere all'apprendimento; la valutazione delle capacità acquisite nel percorso di studi, nonché informazione e monitoraggio per gli organi accademici sui percorsi di studio in relazione ai fenomeni di abbandono e di prolungamento degli studi; l'affiancamento individuale per favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e per aiutare gli studenti che incontrano difficoltà o provano disagio; il supporto, da parte dei docenti, nell'organizzazione di tirocini formativi e corsi (ad esempio, di lingue, di aggiornamento e formazione di base in matematica ed informatica) per integrare le competenze specialistiche di settore.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono, inoltre, finalizzate ad elevare la propensione all'internazionalizzazione degli studenti, illustrando le opportunità connesse ai periodi di mobilità internazionale e al double degree. Particolare aiuto è offerto dai tutor individuati per ciascun corso, dai referenti delle sedi Erasmus e dal referente ErasmusPlus.

Per i nuovi immatricolati le attività prevedono anche la possibilità che, agli studenti che durante i colloqui di valutazione individuale evidenzino lacune in ambiti essenziali per un proficuo completamento del percorso magistrale, venga assegnato un tutor che si occupi anche di verificare che gli stessi utilizzino il materiale blended disponibile sul portale e-learning qualora ciò venga consigliato dai docenti in commissione. Nel CCdS del 20 ottobre 2020, in ottemperanza al Regolamento didattico, è stata, infatti, deliberata l'assegnazione dei tutor agli studenti che, durante i colloqui per l'ammissione alla magistrale, hanno evidenziato la necessità di essere seguiti in maniera costante anche per monitorare lo studio delle capsule assegnate dalla commissione. Si riporta di seguito l'estratto del verbale.

particolari lacune seguenti studenti:

Estratto verbale CCdS del 20 ottobre 2020:

.... Chiuso il punto 5), si passa alla discussione del punto 6) all'OdG "Assegnazione tutor immatricolati MeMI". Il Presidente comunica i 12 nominativi degli studenti immatricolati al corso MeMi e che hanno bisogno di un tutor. Dichiarano disponibilità come tutor i docenti: C. Pasquinelli, A. Sorrentino, M. Guarini e C. Cozza. Il Consiglio procede alla suddivisione degli

studenti ai tutor e approva la seguente organizzazione:

- ANASTASIO DENISE
- ANCONA CRISTINA
- DE ANGELIS MARTINA

Vengono affidati a C. Pasquinelli;

- DI MAURO FRANCESCA
- IOVINE LUCIA
- MARICONDA SIMONA

Vengono affidati ad A. Sorrentino

- MELE MARICA
- MIGLIARO MARIANNA
- NAPPO ALESSANDRA

Vengono affidati a M. Guarini

- NOVIELLO GENNARO
- PAGANO FRANCESCO
- VERDONE GIUSEPPE

Vengono affidati a C. Cozza

....

2. Organizzazione del percorso di studi e metodologie didattiche

Per gli studenti del CdS in Marketing e Management Internazionale, il Consiglio del CdS ha incentivato gli incontri Executives' Corner, tra studenti e dirigenti di grandi imprese, al fine di favorire la diffusione delle opportunità che emergono nel mercato del lavoro. Gli studenti del corso di studi hanno, inoltre, avuto l'opportunità di partecipare all'acceleratore KnowTrack.

L'uso della piattaforma consente anche di offrire un supporto per gli studenti che non seguono i corsi con continuità (per fuori sede, studenti lavoratori o con specifiche esigenze personali/familiari).

Nel 2019 è stata, inoltre, completata la piattaforma Moodle con il materiale didattico in modalità Blended in lingua inglese per diversi corsi, che maggiormente caratterizzano il percorso formativo.

Al fine di stimolare le capacità di elaborare e saper argomentare un giudizio autonomo, basato sulle conoscenze e competenze acquisite, nell'organizzazione dei corsi di studio sono previste varie modalità interattive per incentivare la partecipazione degli studenti. In particolare, tali percorsi didattici prevedono la discussione in aula di articoli (scientifici o di stampa specializzata), la presentazione e discussione di casi di studio, project work, business games, la preparazione di brevi elaborati o schede critiche di approfondimento di specifiche tematiche durante la durata del corso.

Per il corso di studi in Marketing e Management Internazionale non si evidenzia un problema relativo a fuori corso. L'indicatore iC22 continua, infatti, a mostrare un andamento crescente, superiore alle medie di riferimento, suggerendo che l'articolazione del corso di studi è coerente con le esigenze formative degli studenti.

3. Internazionalizzazione della didattica

Il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi ha attivato una serie di Erasmus Agreement con

Università estere. Il numero degli accordi Erasmus è aumentato negli ultimi anni e crescente, sebbene ancora limitato, è stato il numero di studenti che hanno partecipato a programmi di scambio e Double Degree. I programmi Erasmus hanno riguardato anche lo scambio di docenti con l'IAE di Bordeaux, con Vilnius, Babes-Bolyai, Sofia e con l'Università di Pamukkale.

Inoltre, al fine di migliorare la preparazione internazionale degli studenti, il corso prevede un percorso di Double Degree, in partnership con la Facoltà di Economia della Vilnius University, Lituania. Il corso offre, agli studenti che partecipano al bando e che superano la selezione, la possibilità di trascorrere un semestre di studio nell'Università partner e di ottenere, a seguito del superamento degli esami previsti nell'accordo e del completamento del programma di studio, un doppio diploma: la laurea magistrale in Marketing e Management Internazionale e il Master in Marketing and Integrated Communication, per gli studenti del percorso Marketing, e il Master in International Business Management, per gli studenti del percorso Management Internazionale. In tal modo, gli studenti si misureranno con un contesto culturalmente differente, potranno migliorare la propria competenza linguistica, ampliare il know-how in marketing ed eventualmente imparare una seconda lingua straniera.

Nel 2020-2021 sono intervenuti tre visiting professor che hanno svolto 3CFU ciascuno su esami fondamentali del corso di studio..

4- Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

L'insorgere della pandemia e la sospensione delle attività in presenza ha comportato delle variazioni nell'organizzazione delle lezioni e degli esami e, quindi, degli scostamenti rispetto alle attività previste nelle schede degli insegnamenti. Tuttavia, i giudizi sulla gestione dell'emergenza COVID (Relazione sui Questionari OPIS discussa nel CCdS del 21 settembre 2020) sono complessivamente positivi. Il 73% degli studenti si dichiara molto soddisfatto e a questa percentuale si aggiunge il 24% che si dichiara poco soddisfatto. La risposta alla prima domanda evidenzia una percentuale molto elevata di studenti che ha seguito più della metà (29 su 132) e più del 75% delle lezioni (94 su 132). Il 77% degli studenti è riuscito a seguire le lezioni in diretta e circa il 95% ritiene la piattaforma Microsoft Teams di facile utilizzo. Il 78% degli studenti dichiara di avere un'attrezzatura adeguata a seguire i corsi a distanza. Persiste una criticità spesso manifestata dagli studenti in quanto più della metà degli intervistati non si ritiene soddisfatto degli avvisi e delle informazioni presenti nella home del sito di Ateneo, né di quelle sul portale studenti, né dei servizi forniti dagli uffici di segreteria didattica. Migliore il giudizio sui servizi amministrativi disponibili online, visto che il 56% si ritiene soddisfatto. Gli studenti sono complessivamente soddisfatti della disponibilità dei docenti (86%), ma un l'88% lamenta che le modalità di esame non sono state definite in maniera chiara. Tale giudizio non sembra imputabile ai singoli docenti, in quanto dovuto allo stato di emergenza che non permetteva di prevedere con certezza gli scenari futuri possibili, ivi inclusa la disponibilità di strumenti tecnici per lo svolgimento degli esami a distanza e, quindi, all'incertezza che i docenti e il personale tecnico-amministrativo hanno dovuto fronteggiare nella contingente situazione di emergenza. Un elemento di riflessione deriva dalla domanda relativa al carico di lavoro che il 60% ha dichiarato maggiore della didattica in presenza. Nel caso in cui la didattica a distanza debba continuare occorre, quindi, riflettere sull'articolazione delle lezioni per garantire un carico adeguato.

Dalla Relazione Annuale CP-DS 2020 non emergono criticità (Relazione discussa nel CCdS del 12 gennaio 2020). Gli studenti in Commissione hanno accolto positivamente la proposta di inserimento dell'insegnamento di Fiscalità Multinazionale, in sostituzione di Diritto delle Società italiano ed europeo, valutandolo più attinente al corso di studio, dato emerso già nella relazione 2019. Anche nella Relazione OPIS 2010, il NdV non evidenzia alcuna criticità per il CdS in oggetto (Relazione discussa nel CCdS del 20 ottobre 2020).

In generale, la predisposizione di schede di insegnamento esaustive, esplicitando i descrittori di Dublino, e alla presentazione delle modalità attraverso le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente hanno reso i metodi di accertamento dell'apprendimento chiaramente descritti nelle schede di ogni singolo docente.

Con riferimento alle metodologie relative a valutazioni di un singolo insegnamento, il Corso di studio presenta diverse metodologie: esame orale, esame scritto e/o orale.

Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari riconducibili ad uno specifico programma di studio sviluppato dal docente in lezioni frontali ed assimilato attraverso un ulteriore studio individuale. L'esame orale è finalizzato a valutare contenuti, metodo e capacità critica dello studente.

Gli esami scritti consistono in quesiti a risposta aperta o a risposta multipla, inseriti in un questionario che lo studente è chiamato a compilare in un limitato periodo di tempo.

La prova scritta può prevedere, obbligatoriamente o facoltativamente, un'ulteriore seduta nella quale lo studente è chiamato a visionare la prova scritta corretta dal docente e, contestualmente, a sostenere una prova orale.

Nei corsi nei quali si insegnano competenze computazionali e/o informatiche, si richiede la capacità di risolvere alcuni problemi con l'utilizzo del computer.

Per gli studenti selezionati per la partecipazione al DD, il riconoscimento degli esami superati all'estero e di tutto il percorso seguito nell'Università di provenienza sono assicurati dall'accordo siglato dall'Università Parthenope - Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e dall'Università di Vilnius-Facoltà di Economia, in corso di perfezionamento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Visto il periodo di tempo limitato trascorso dal precedente Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità suggerisce di non modificare gli obiettivi.

Obiettivo 2.I Comunicazione dell'offerta formativa

Azioni: Comunicare meglio all'esterno per attrarre più laureati di altri Atenei/regioni. Monitorare l'aggiornamento delle pagine web relative ai diversi insegnamenti da parte dei titolari degli stessi.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili delle azioni collaboreranno con il Prorettore all'Orientamento per migliorare la comunicazione. Rispetto agli studenti, i responsabili verificheranno l'attivazione dei corsi, l'inserimento dei programmi, la chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento, in caso sollecitando i docenti a questo adempimento. Detta verifica sarà effettuata entro l'inizio di ciascun semestre.

Responsabili: prof.ssa Rosa Caiazza.

Obiettivo 2.II- Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso

Azioni: aumentare le opportunità di scambio, promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi attivi, aumentare il numero di visiting professor coerentemente con il progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Modalità, risorse e scadenze: tutti i colleghi del CCdS saranno invitati a sviluppare nuove opportunità di collaborazione e il CCdS nominerà un responsabile che organizzerà eventi informativi dedicati agli studenti del corso e aggiuntive rispetto alle iniziative di Ateneo.

Responsabili: prof. Marco Ferretti e dott. Amith Megaravalli.

Obiettivo 2.III – Organizzazione delle attività sostitutive e stage.

Azioni: Parallelamente alla migliore comunicazione delle opportunità di stage e all'incremento del numero di convenzioni, il CdS ritiene che le attività sostitutive debbano continuare ad essere organizzate prevedendo cicli di seminari con caratteristiche specifiche rispetto ai due curricula e privilegiando attività in lingua inglese.

Modalità, risorse, scadenze e responsabile: Il CCdS nel corso analizzerà in modo collegiale le modalità più opportune di organizzazione, di concerto con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, di cicli di seminari anche sfruttando le opportunità di collaborazione con docenti stranieri che utilizzino programmi di mobilità.

Responsabili: il CdS nominerà i Responsabili delle azioni da intraprendere.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità aveva individuato il seguente obiettivo:

Obiettivo 3.1. Miglior coordinamento degli spazi e pianificazione del calendario didattico

La responsabilità, come approvato nel CCdS del 20 febbraio 2020, resta al Gruppo Qualità che si coordina, attraverso il presidente del Corso, con la Scuola. Il 2020-2021 non sembra presentare criticità in merito al calendario che, coerentemente con le esigenze degli studenti, ha previsto un allungamento dei semestri con la riduzione delle ore di lezione da 8 a 7 a settimana. A causa dell'emergenza COVID, gran parte delle attività è stata svolta a distanza, ma la scelta della Scuola è stata quella di favorire le lezioni in presenza per gli studenti del I anno.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1- Dotazione e qualificazione del personale docente

Con riferimento alla sostenibilità dell'offerta formativa, il Gruppo Qualità ha considerato il Piano Strategico di Ateneo e successive integrazioni, soffermandosi sui punti I.D.3.3 e I.D.3.4 dell'obiettivo O.D.3 (Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e più chiara distinzione dei percorsi formativi), rispetto ai quali, il Gruppo Qualità ha analizzato l'andamento dei seguenti indicatori:

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), nel 2019 è leggermente diminuito (13,8% contro il 14,2% del 2018). Il dato si mantiene pressoché costante e resta sopra le medie di riferimento.

iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) resta pari al 100%, superiore alla media di Ateneo e alle medie geografiche. Relativamente agli anni monitorati, l'andamento dell'indicatore evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore supera notevolmente le medie geografiche di riferimento.

iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è diminuito nel 2019 (64,8% rispetto al 72,6 % del 2018) ed è inferiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora superiore a quella nazionale. La diminuzione rispecchia la partecipazione di docenti esterni ed anche il contributo dei visiting professor per l'internazionalizzazione del Dipartimento.

iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) è leggermente diminuito (23,3 % rispetto al 25,5% del 2018) confermando il trend decrescente. E' superiore alla media di Ateneo e di area geografica e, di poco, inferiore alla media nazionale (25,3%). Anche dai questionari di valutazione degli studenti emerge un giudizio positivo. Nel 2018/2019, i questionari compilati on-line dagli studenti sono complessivamente 1908, in aumento rispetto all'anno scorso (1602), evidenziando un chiaro miglioramento del sistema di rilevazione. Dai dati emerge che il 73,74% dei questionari riguarda studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e che la principale motivazione per cui la restante parte non lo ha fatto è rappresentata dal lavoro. Tale dato deve indurre a riflettere sull'opportunità di comunicare meglio agli studenti la possibilità di iscriversi come studente a tempo parziale, anche per evitare che aumenti il numero di fuori corsi o di abbandoni.

In generale, il tasso di soddisfazione degli studenti è elevato. I questionari compilati dagli studenti nel 2019-2020 mostrano un aumento della percentuale di studenti che segue le lezioni (76,56% contro il 73,37 dell'anno precedente). La Relazione OPIS NdV 2020 segnala, infatti, per il CdS MeMI con riferimento all'a.a. 2018-19 una percentuale di questionari compilati da non frequentanti pari al 26,63%, inferiore alla media di Ateneo. Nell'a.a. 2019-20 (risultati al 22/09/2020), la quota di questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato meno del 50% delle lezioni scende al 23,44% e questo dato potrebbe essere il risultato, da un lato, delle azioni poste in essere per sensibilizzare gli studenti verso l'importanza della frequenza e dell'opportunità, offerta da molti docenti agli studenti frequentanti, di sostenere le prove intercorso e, dall'altro, dalla possibilità di frequentare online, da casa, le lezioni durante il periodo del lock-down.

Tra i motivi per i quali gli studenti non seguono, il più frequente è il lavoro (47,38%), dato leggermente in calo rispetto all'anno precedente (51,27%). In miglioramento la percentuale di studenti che dichiara di non seguire per la frequenza di altre lezioni o insegnamenti (17,69, contro il 19,18% dell'anno precedente), ma sempre superiore alla media di Ateneo. Tale problema potrebbe derivare dal fatto che molti studenti si iscrivono in ritardo e al II anno devono frequentare ancora alcuni corsi del I anno. La Scuola, infatti, attua un coordinamento tra gli orari degli insegnamenti dello stesso anno, evitando sovrapposizioni di orario per gli studenti in corso. Il dato, quindi, potrebbe riguardare studenti che frequentano anche corsi relativi ad esami a debito e rappresenta un dato da monitorare per evitare ritardi delle carriere.

Un altro indicatore sul quale il NdV invita a riflettere è la quota di chi non frequenta perché non lo ritiene utile, ma per il Cds si mantiene bassa anche se risulta leggermente aumentata (4,15% nel 2019-20 contro il 3,82% del 2018-19) e resta inferiore alla media di Ateneo (5,50%).

E' interessante notare che nel 2019-2020 aumenta il peso della motivazione "altri motivi", che passa dal 24,07% al 30,13%, percentuale che potrebbe risentire delle difficoltà che gli studenti hanno incontrato nel seguire le lezioni online a causa delle scarse dotazioni tecnologiche, in linea con quanto emerso dall'indagine sulla soddisfazione degli studenti in merito alla gestione dell'emergenza COVID.

Nella Relazione OPIS NdV 2020 per il CdS MeMI (a.a. 2018-19) emerge che solo per l'indicatore INS_2 (Proporzione del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati) il corso ha una media leggermente inferiore a quella di Ateneo (1,37 contro 1,40). Lo stesso andamento si registra nel 2019-2020, con un valore medio di INS_2 pari a 1,41 contro l'1,47 di Ateneo. Tutti gli altri indicatori risultano superiori alle medie di Ateneo, per cui il corso non evidenzia criticità. L'indicatore INS_4 risulta peggiorato (1,38 contro 1,6). Sulla criticità del dato potrebbe aver influito l'emergenza COVID che ha causato un cambiamento delle modalità di esame durante il secondo semestre. Il Gruppo Qualità suggerisce, inoltre, di discutere, nuovamente, nel prossimo CCdS le modalità di compilazione delle schede di insegnamento, già inoltrate a tutti i docenti prima della chiusura della scheda SUA relativa all'offerta formativa.

Quasi tutti gli indicatori registrano un aumento nel 2019-2020, compreso l'indicatore INT_11 relativo all'interesse degli studenti per le materie trattate, superiore alla media di Ateneo. E' diminuita, invece, la media relativa a DOC_7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro), che passa a 1,88 contro

l'1,96 dell'anno precedente), pur rimanendo in linea con la media di Ateneo. Sul punto sarà avviata una riflessione con i docenti che presentano un punteggio più basso. Anche gli indicatori DOC_9 (coerenza dei programmi con quanto dichiarato sul sito) e DOC_10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni) risultano leggermente diminuiti, ma restano superiori alle medie di Ateneo. Su questi ultimi indici potrebbe anche aver inciso l'aumento della numerosità della classe.

I giudizi sostanzialmente positivi sono confermati dalla Relazione della Commissione Paritetica (dicembre 2020) da cui emergono come uniche criticità la difficoltà nel reperire informazioni, che dovrebbe essere risolta con i nuovi siti in corso di realizzazione, e le limitate attività di placement che, però, hanno risentito dell'emergenza COVID. La Commissione ha espresso un giudizio positivo sull'organizzazione del corso, sulla congruenza dei documenti (Scheda di Monitoraggio, precedente Riesame Ciclico) redatti e sulla coerenza tra informazioni fornite e attività poste in essere.

2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica, quali predisposizione degli orari delle lezioni e attribuzione della aule, attribuzione delle aule per esami, organizzazione sedute di laurea fino alla costituzione della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (febbraio 2017) sono stati offerti dall'Ufficio supporto alla didattica con la collaborazione di una unità di personale del Dipartimento DISAQ.

Il Coordinatore del CdS ha interagito con continuità con il personale dell'Ufficio supporto alla didattica e del DISAQ nelle attività di predisposizione:

- del calendario accademico, degli orari e attribuzione delle aule, segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento a capienze delle aule.
- del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dei diversi anni del corso (criticità questa sollevata dagli studenti).
- caricamento dei piani di studio in esse3 e u-Gov.

Strutture e risorse di sostegno alla didattica

I dati AlmaLaurea confermano la soddisfazione dei laureati sul corso di studio, evidenziando un miglioramento delle percentuali degli studenti soddisfatti ed anche decisamente soddisfatti. I dati, già mediamente buoni nel 2018, evidenziano un ulteriore miglioramento nell'indagine 2019.

Nell'ultima indagine, relativa ai laureati 2019, infatti, relativamente al rapporto con i docenti, la percentuale dei decisamente si è 35,2%, cui va sommata la percentuale dei più sì che no, pari al 61,9%, con un valore complessivo pari al 97,1, decisamente in aumento rispetto al 92,8% dell'anno precedente, già superiore alla media di Ateneo. Con riferimento al rapporto con gli studenti, invece, i decisamente soddisfatti sono il 68,6% del totale e quelli più soddisfatti che non sono 28,6% del totale, con una percentuale complessiva pari al 97,2%, in aumento rispetto al 95,2 dell'anno precedente.

Leggermente in diminuzione, ma sempre molto positive sono le percentuali di studenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso e di quelli che frequenterebbero lo stesso corso nello stesso Ateneo. Con riferimento al primo fattore, il 63,8% del campione si dichiara decisamente soddisfatto e il 30,5% dichiara di esserlo più sì che no, con una percentuale complessiva pari al 94,3%, leggermente inferiore all'anno precedente (95,2 contro una media di Ateneo di 90,9), ma sempre estremamente elevata. Infine, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso è pari all'88,6%, contro il 90,4% dell'anno precedente.

2 Giudizi su infrastrutture, attrezzature servizi e organizzazione degli esami

Le percentuali di laureati che esprimono un giudizio positivo su questi aspetti sono molto elevate. Le aule sono state giudicate adeguate (sempre, quasi sempre o spesso) dal 94,3% dei laureati 2019, percentuale leggermente superiore al 93,6% del 2018.

L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente per la maggior parte degli esami dal 92,3% dei laureati 2019, contro il 91,2% dei laureati 2018.

Con riferimento alle postazioni informatiche, le ha utilizzate il 97,1% (rispetto al 92% del 2018) e le ha giudicate in numero adeguato il 53,9% (rispetto al 68,7%); la diminuzione dell'ultimo dato evidenzia la necessità di aumentare il numero delle postazioni in virtù dell'aumento del contingente.

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dall'80% dei laureati 2019 e ha espresso un giudizio positivo il 92,8%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (90%).

Con riferimento attrezzature per le altre attività didattiche, è complessivamente soddisfatto il 79,3% contro l'85,3% dell'anno precedente. Probabilmente anche questo dato risente della numerosità degli studenti. Per gli spazi dedicati allo studio individuale, questi sono stati utilizzati dal 90,5% dei laureati 2019 (contro l'82,4% del 2018) e di questi il 54,7% (contro il 51,5%) li hanno trovati adeguati. Tutti i dati sono superiori alle medie di Ateneo.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CP-DS

Dalla Relazione OPIS NdV 2020 e dall'indagine Almalaurea sulla Condizione dei Laureati 2020 non emergono elementi di criticità relativamente al corso di studio in oggetto.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Visto il periodo di tempo limitato trascorso dal precedente Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità suggerisce di non modificare gli obiettivi.

Obiettivo 3.1. Miglior coordinamento degli spazi e pianificazione del calendario didattico

Il CdS si propone di monitorare la soddisfazione degli studenti attraverso i questionari di autovalutazione, i dati AlmaLaurea e le relazioni delle Commissioni Paritetiche e di farsi portavoce presso la Scuola di eventuali azioni correttive.

Azioni: Farsi portavoce presso la Scuola e l'Ateneo della necessità di garantire una maggiore fruizione dei laboratori da parte degli studenti. Verificare, attraverso l'anadamento dei questionari e dei dati la necessità di sdoppiare le classi del corso al I anno.

Responsabili: Gruppo Qualità.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 4.I – Aumentare l'internazionalizzazione in ingresso

Responsabili: il Coordinatore del CdS e il dott. Amith Megaravalli

Con riferimento all'obiettivo 1, il Coordinatore e il dott. Megaravalli lavorano a stretto contatto con il Prorettore all'Internazionalizzazione, partecipando ad ogni iniziativa utile a migliorare la visibilità internazionale del corso. Oltre alla partecipazione a fiere internazionali, sono stati anche organizzati webinar informativi in cui è stato presentato il curriculum innovation del corso.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si riporta quanto emerse nell'ultimo monitoraggio del 2020.

La disponibilità dei valori aggiornati, che per alcuni indicatori si fermano al 2018, ha reso possibile un'analisi dei trend che caratterizzano il corso di Laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale con riferimento agli indicatori del cruscotto ANVUR utilizzati per la valutazione dei corsi di studio. Tale analisi ha confermato il trend positivo del corso di studio che, al momento, non evidenzia elementi di criticità.

Seguendo lo schema degli anni precedenti, il Gruppo Qualità si è soffermato sull'analisi degli indicatori iC01, iC02, iC04, iC10, iC11, iC13, iC14, iC16, iC17, iC24, considerati chiave per la qualità dei corsi di studio dell'Ateneo. Ad eccezione di iC14, iC10 e iC25, tutti gli indicatori risultano migliorati.

Partendo dalla sezione "Indicatori Didattica", è possibile misurare l'andamento del corso rispetto a due criticità fondamentali individuate nei precedenti rapporti di riesame: il numero dei fuori corso e il numero degli abbandoni. Rispetto ad esse, consideriamo gli indicatori: iC01, iC13, iC14, iC15 e iC16, coerenti anche con l'obiettivo O.D.11 (Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso).

Rispetto ad iC01 (Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), nel 2018, ultimo dato disponibile, è migliorato arrivando al 72,8%, confermando il trend in miglioramento. L'indicatore si conferma ad un livello più elevato di tutte le medie di riferimento.

iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), i dati del 2018 confermano il trend positivo e l'indicatore risulta al di sopra alla media di Ateneo e di area geografica, restando inferiore solo alla media nazionale. Tale dato conferma che il carico didattico del I anno è equilibrato.

iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), nel 2018 scende di quasi 4 punti percentuali, posizionandosi al di sotto delle medie di riferimento. La diminuzione non appare preoccupante se si considera l'andamento complessivo degli ultimi anni ed il trend dell'indicatore. Essa arriva dopo un aumento molto forte registrato nel 2017 e non scende al di sotto dei valori che in passato hanno caratterizzato il corso. Gli studenti che hanno abbandonato sono 12 e potrebbero averlo fatto anche per motivazioni personali. Il Gruppo Qualità ritiene, inoltre, che sia opportuno approfondire le motivazioni e monitorare la soddisfazione degli studenti al I anno.

iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), nel 2018, aumenta di quasi tre punti percentuali e conferma il trend crescente. Tale dato conferma che la diminuzione dell'indicatore precedente non deve preoccupare

perché riguarda una percentuale minima di studenti, che, può anche aver sbagliato la scelta del percorso. Il valore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma resta leggermente inferiore alla media nazionale.

iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), nel 2018 (64,2% contro il 58,8% del 2017) è migliorato, confermando l'andamento positivo, e risulta anch'esso al di sopra della media di Ateneo e di area geografica, ma al di sotto della media nazionale. Questo dato, analizzato insieme all'indicatore iC15, evidenzia la sostenibilità del carico di studio previsto al I anno.

Gli indicatori iC02 (Proporzione di laureati entro la durata normale del corso), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) sono coerenti con gli obiettivi I.D.9.4 - O.D.9 e I.D.10.1 – O.D.10 (Migliorare la regolarità delle carriere studentesche riducendo la dispersione) del Piano Strategico di Ateneo.

iC02 nel 2019 è leggermente migliorato, dopo il sensibile aumento del 2017, confermandosi al di sopra delle medie di riferimento e conferma anche la possibilità che la riduzione di iC14 non sia imputabile alla qualità del corso; iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è disponibile il dato 2018 (81,7% rispetto al 83,9% del 2017), in linea con il trend delle altre medie. Va osservato che tale dato comprende anche il numero degli iscritti che si sono laureati in corso (numeratore di iC22) che è aumentato nel 2018, confermando il trend di progressivo miglioramento degli ultimi anni.

iC22 La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso cresce dal 79,4% del 2017 all'83,2% del 2018. Tale dato conferma il trend crescente ed è largamente superiore a tutte le medie di riferimento e suggerisce che l'articolazione del corso di studio è coerente con le esigenze formative degli studenti.

Rispetto all'Obiettivo O.D.4 (Attrattività offerta formativa), il Gruppo Qualità si è soffermato sull'indicatore iC04 (Proporzione iscritti al I anno (LM) laureati in altro Ateneo) iC04, nel 2019 resta costante rispetto al 2018 (21,1%) e risulta superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale. Il dato evidenzia la necessità di continuare con le azioni di comunicazione soprattutto attraverso i social network.

L'obiettivo internazionalizzazione è ricompreso nel Piano Strategico di Ateneo all'obiettivo O.D.8 e l'indicatore iC10 evidenzia l'importanza degli sforzi compiuti dal CdS in relazione all'aumento degli accordi Erasmus e all'attivazione di percorsi di Double Degree. Rispetto a tale obiettivo, l' iC10 (Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) evidenzia una diminuzione (dal 5,51 del 2017 al 4,44% del 2018. Il valore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma va comunque osservato con attenzione ed evidenzia la necessità di rafforzare le politiche di internazionalizzazione anche a livello di Ateneo. L'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), i dati aggiornati al 2019, mostrano un miglioramento dell'indicatore che passa dal 14 al 17,2% e si assesta al di sopra della media di Ateneo e di area geografica. L'indicatore iC12, nel 2019, si assesta allo 0,6%, quindi, sebbene in misura minima, per la prima volta, si registra un dato positivo. L'indicatore risente della limitata attrattività dell'Ateneo e rafforza la necessità di azioni strategiche.

Con riferimento all'internazionalizzazione, l'accordo con l'MIT potrebbe dare un nuovo impulso per l'incremento di scambi.

Rispetto ai punti I.D.3.3 e I.D.3.4 dell'obiettivo O.D.3 (Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e più chiara distinzione dei percorsi formativi), il Gruppo Qualità ha analizzato l'andamento dei seguenti indicatori:

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), nel 2019 è leggermente diminuito (13,8% contro il 14,2% del 2018). Il dato si mantiene pressoché costante e resta sopra le medie di riferimento.

iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di

base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) resta pari al 100%, superiore alla media di Ateneo e alle medie geografiche. Relativamente agli anni monitorati, l'andamento dell'indicatore evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore supera notevolmente le medie geografiche di riferimento.

iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è diminuito nel 2019 (64,8% rispetto al 72,6 % del 2018) ed è inferiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora superiore a quella nazionale. La diminuzione rispecchia la partecipazione di docenti esterni ed anche il contributo dei visiting professor per l'internazionalizzazione del Dipartimento.

iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) è leggermente diminuito (23,3 % rispetto al 25,5% del 2018) confermando il trend decrescente. E' superiore alla media di Ateneo e di area geografica e, di poco, inferiore alla media nazionale (25,3%).

Coerentemente con l'obiettivo O.D.10 (Potenziamento del servizio Placement di Ateneo) del Piano Strategico, il Gruppo Qualità ha considerato i seguenti indicatori:

iC25 (Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), dopo diversi anni di aumento, è leggermente diminuito (1 punto percentuale), restando comunque al di sopra del 90% e delle medie geografiche di riferimento, ma leggermente inferiore alla media di Ateneo.

iC26 (Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), ad un anno dalla laurea): nel 2019 è aumentato, passando a 57,6% (rispetto al 53% del 2018). Questo dato suggerisce che la modifica del corso di studi ha sortito un effetto positivo sull'occupazione dei laureati perché i dati degli anni precedenti si riferiscono al precedente corso di studio. L'indicatore è superiore alla media di Ateneo, in linea con la media di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Visto il periodo di tempo limitato trascorso dal precedente Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità suggerisce di non modificare gli obiettivi.

Obiettivo 4.I – Aumentare l'internazionalizzazione in ingresso

Azioni: Attrarre più studenti stranieri, attivando convenzioni con enti che possano promuovere il curriculum in inglese anche all'estero.

Modalità, risorse e scadenze: i Responsabili dell'azione collaboreranno con il Rettore all'internazionalizzazione ed avvanzeranno proposte per una più efficace comunicazione esterna e per la realizzazione di nuove convenzioni.

Responsabili: il Coordinatore e il dott. Amith Megaravalli.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Assicurare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (iC13,iC14, iC15, iC16 e iC22, iC23)

Obiettivo 2: Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso (iC10-iC12).

Obiettivo 3: Raggiungere elevati livelli di soddisfazione del corso e occupazione dei laureati (iC26).

Nel CCdS del 20 febbraio 2020 sono stati nominati i responsabili degli obiettivi: prof.ssa Giorgia Rivieccio per il I, il prof. Marco Ferretti per il secondo; il Gruppo Qualità per il III.

I dati della scheda di monitoraggio e l'analisi dei trend evidenziano un miglioramento degli indicatori, ad eccezione di quelli relativi all'internazionalizzazione su cui sono necessari ancora notevoli sforzi da parte del CCdS. L'accordo con l'MIT per la realizzazione del titolo congiunto e la revisione dei DD dovrebbero contribuire a migliorare la situazione che, tuttavia, potrebbe continuare a risentire delle limitazioni poste dalla pandemia da COVID-19.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nella sua Relazione, il NdV evidenzia che il CdS ha una elevata attrattività e nel complesso performance in linea o superiori alla media dell'Area e Nazionale. Rispetto ai corsi della stessa classe in altri Atenei, risulta lievemente inferiore la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito 40 CFU e lievemente superiore (e in aumento) il tasso di abbandono al secondo anno e dopo N+1 anni. In linea con il trend di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU, dopo un forte incremento nel 2017, nel 2018 si è ridotta. Il dato resta comunque superiore a quello dell'Area, ma inferiore a quello Nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta in aumento sia nel 2018 sia nel 2019. Il dato supera il valore medio dell'Area ma è ancora distante da quello Nazionale. Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in lieve crescita, si attesta a 1,09; valore superiore alla media di Area 0,92 e Nazionale 1,04.

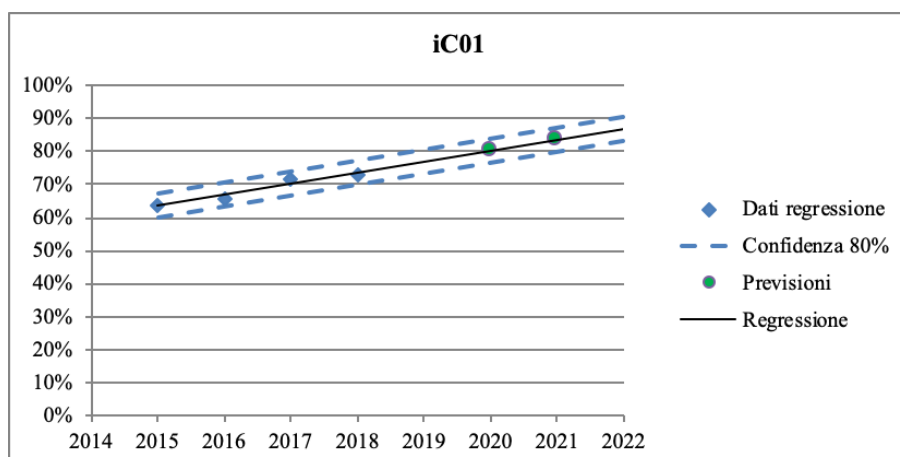
Di seguito l'analisi dei trend elaborata dal Gruppo Qualità sulla base dei dati 2015-2019.

Gruppo A – Indicatori didattici

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Rispetto ad **iC01** (Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), nel 2018, ultimo dato disponibile, è migliorato arrivando al 72,8%, confermando il trend in miglioramento. L'indicatore si conferma ad un livello più elevato di tutte le medie di riferimento. Il trend è positivo e risente positivamente della chiusura degli appelli entro fine dicembre, azione adottata su suggerimento del gruppo Qualità.

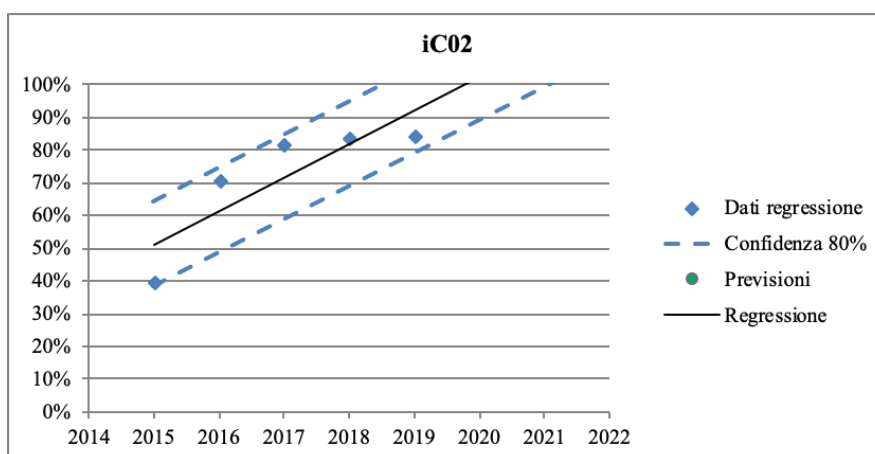
Fig. 6. Indicatore iC01



iC02 (Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*)

iC02 nel 2019 è leggermente migliorato, dopo il sensibile aumento del 2017, confermandosi al di sopra delle medie di riferimento e conferma anche la possibilità che la riduzione di iC14 non sia imputabile alla qualità del corso; **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è disponibile il dato 2018 (81,7% rispetto al 83,9% del 2017), in linea con il trend delle altre medie. Va osservato che tale dato comprende anche il numero degli iscritti che si sono laureati in corso (numeratore di iC22) che è aumentato nel 2018, confermando il trend di progressivo miglioramento degli ultimi anni. Tale dato è indicativo di un'efficace organizzazione del percorso di studio.

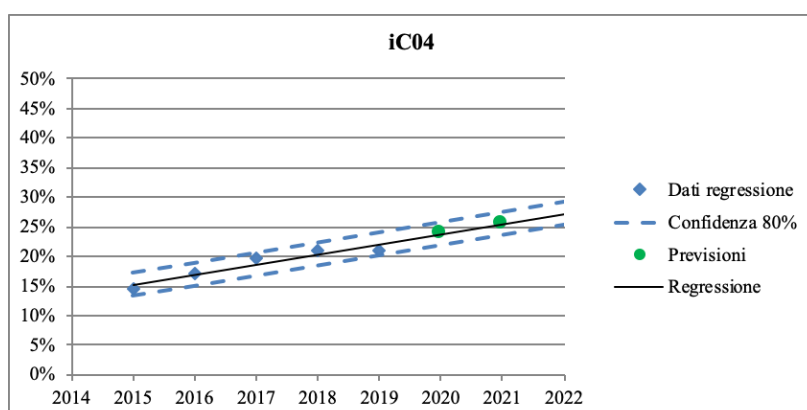
Fig. 7. Indicatore iC02



iC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo).

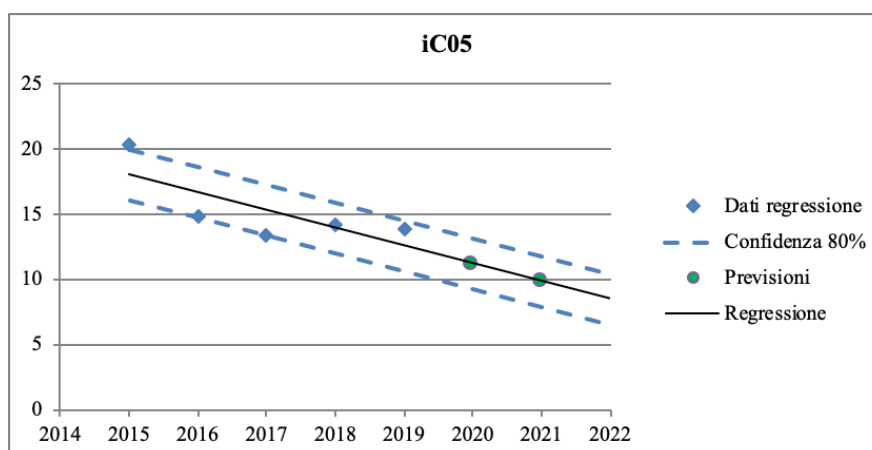
iC04, nel 2019 resta costante rispetto al 2018 (21,1%) e risulta superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora inferiore alla media nazionale. Il dato evidenzia la necessità di continuare con le azioni di comunicazione soprattutto attraverso i social network. Il trend si mantiene crescente e le previsioni sono positive.

Fig. n. 8 – Indicatore iC04



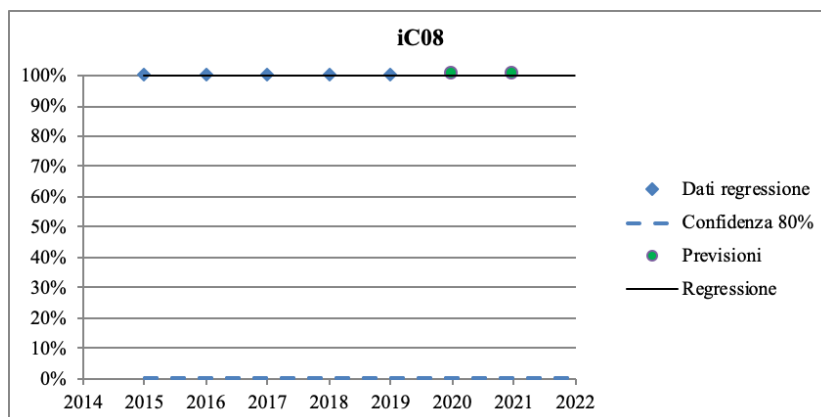
iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) nel 2019 è leggermente diminuito (13,8% contro il 14,2% del 2018). Il trend è decrescente e, alla luce dell'aumento del numeratore, il dato evidenzia che si è registrato anche un aumento del corpo docente. L'indicatore è influenzato anche dall'inserimento del nuovo curriculum in innovation.

Fig. n. 9 – Indicatore iC05



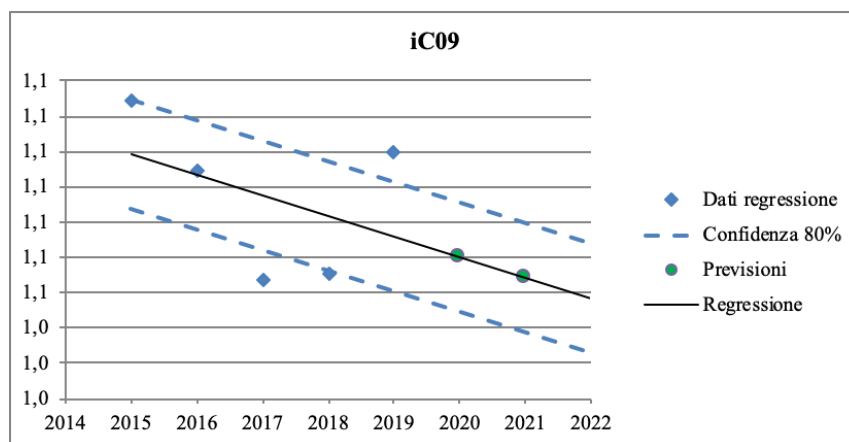
iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) resta pari al 100%, superiore alla media di Ateneo e alle medie geografiche. Relativamente agli anni monitorati, l'andamento dell'indicatore evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore supera notevolmente le medie geografiche di riferimento. Il trend si conferma positivo e costante.

Fig. n. 10 – Indicatore iC08



iC09 (Valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), nel 2019, si mantiene costante intorno all'1,1, %, in linea con le medie di riferimento.

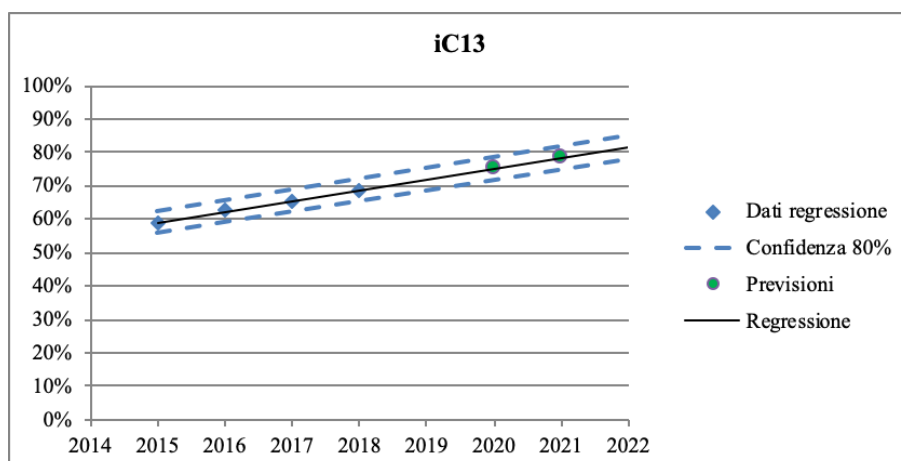
Fig. 11 – Indicatore iC09



iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

i dati del 2018 confermano il trend positivo e l'indicatore risulta al di sopra alla media di Ateneo e di area geografica, restando inferiore solo alla media nazionale. Tale dato conferma che il carico didattico del I anno è equilibrato e il trend crescente evidenzia un miglioramento nella regolarità delle carriere.

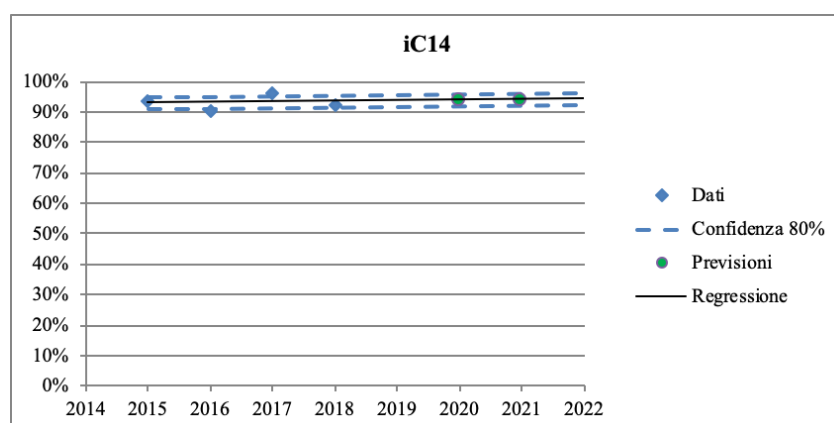
Fig. n. 12– Indicatore iC13



iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio).

Nel 2018 scende di quasi 4 punti percentuali, posizionandosi al di sotto delle medie di riferimento. La diminuzione non appare preoccupante se si considera l'andamento complessivo degli ultimi anni ed il trend dell'indicatore. Essa arriva dopo un aumento molto forte registrato nel 2017 e non scende al di sotto dei valori che in passato hanno caratterizzato il corso. Gli studenti che hanno abbandonato sono 12 e potrebbero averlo fatto anche per motivazioni personali. Il Gruppo Qualità ritiene, inoltre, che sia opportuno approfondire le motivazioni e monitorare la soddisfazione degli studenti al I anno. La diminuzione non inverte il trend che resta leggermente positivo.

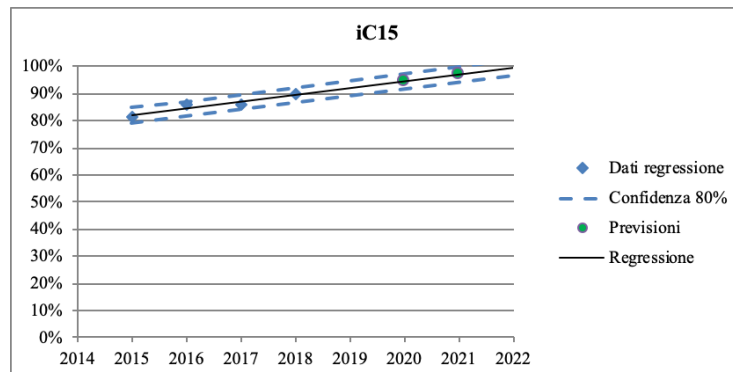
Fig. n. 13 – Indicatore iC14



iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno).

Nel 2018, aumenta di quasi tre punti percentuali e conferma il trend crescente. Tale dato conferma che la diminuzione dell'indicatore precedente non deve preoccupare perché riguarda una percentuale minima di studenti, che, può anche aver sbagliato la scelta del percorso. Il valore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma resta leggermente inferiore alla media nazionale. Il trend è, nel complesso, positivo.

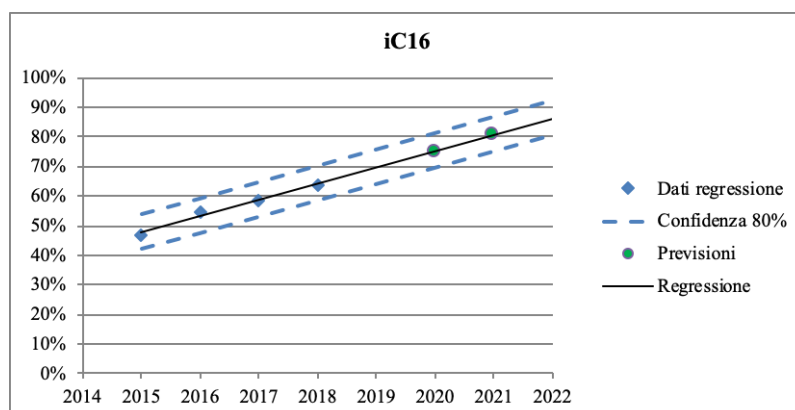
Fig. n. 14 -Indicatore iC15



iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno).

Nel 2018, l'indicatore è migliorato (64,2% contro il 58,8% del 2017), confermando l'andamento positivo, e risulta anch'esso al di sopra della media di Ateneo e di area geografica, ma al di sotto della media nazionale. Questo dato, analizzato insieme all'indicatore **iC15**, evidenzia la sostenibilità del carico di studio previsto al I anno.

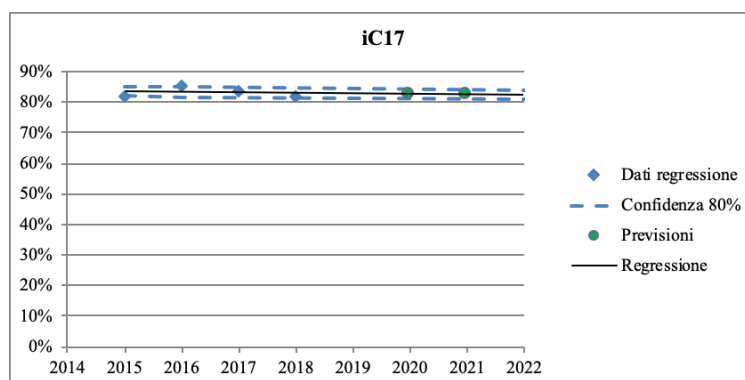
Fig. n. 15 – Indicatore iC16



iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

E' disponibile il dato 2018 (81,7% rispetto al 83,9% del 2017), in linea con il trend delle altre medie. Va osservato che tale dato comprende anche il numero degli iscritti che si sono laureati in corso (numeratore di iC22) che è aumentato nel 2018, confermando il trend di progressivo miglioramento degli ultimi anni.

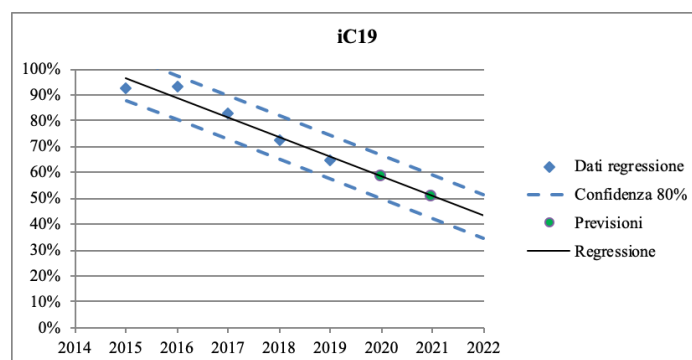
Fig. n. 16- Indicatore iC17



iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata).

È diminuito nel 2019 (64,8% rispetto al 72,6 % del 2018) ed è inferiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma ancora superiore a quella nazionale. La diminuzione rispecchia la partecipazione di docenti esterni ed anche il contributo dei visiting professor per l'internazionalizzazione del Dipartimento. Il trend è decrescente.

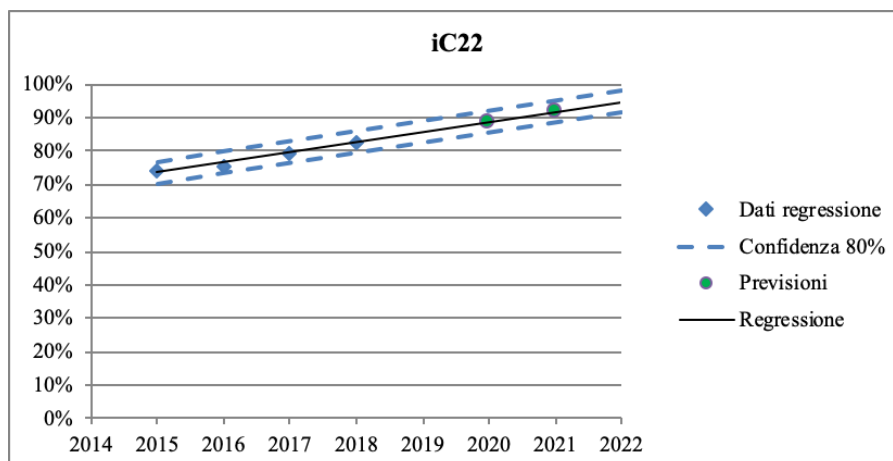
Fig. n. 17 – Indicatore iC19



iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).

Tale dato conferma il trend crescente ed è largamente superiore a tutte le medie di riferimento e suggerisce che l'articolazione del corso di studio è coerente con le esigenze formative degli studenti.

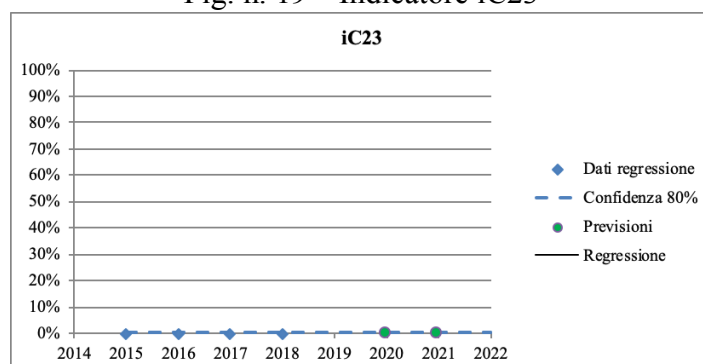
Fig. n. 18 – Indicatore iC22



iC23 La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **.

Il dato è pari allo zero per cento, sottolineando l'elevata capacità attrattiva del corso di laurea magistrale.

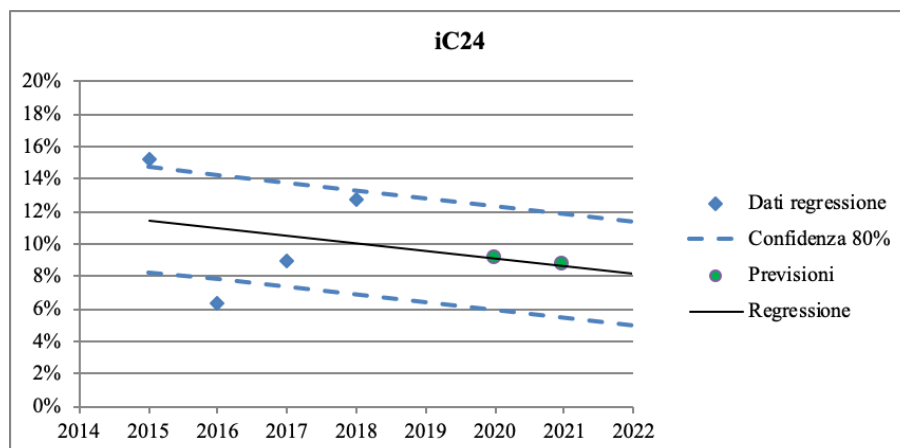
Fig. n. 19 – Indicatore iC23



iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**).

Nel 2018, l'indicatore è pari al 12,7%, contro l'8,9% del 2017, ma quello del 2018 è il primo dato commentabile perché i precedenti si riferiscono al corso in Management delle Imprese Internazionali e del Turismo. Il Gruppo Qualità ritiene che tale indicatore vada monitorato insieme a iC14, ma evidenzia anche che l'abbandono riguarda un esiguo numero di studenti e che la regolarità delle carriere è testimoniata dal buon andamento di iC15 e iC16.

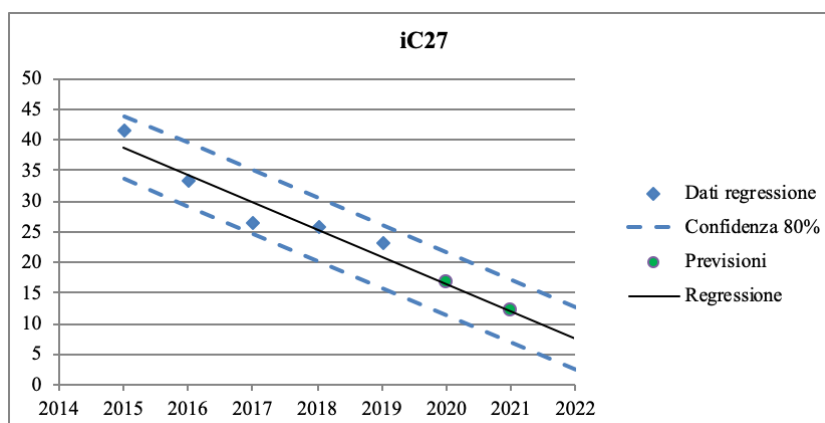
Fig. n. 20 – Indicatore iC24



iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo).

L'indicatore è diminuito (23,3 % rispetto al 25,5% del 2018) confermando il trend decrescente, che evidenzia un miglior rapporto studenti/docenti. Si fa notare che il dato aggiornato a ottobre è leggermente più alto di quello di giugno su cui sono stati elaborati i trend.

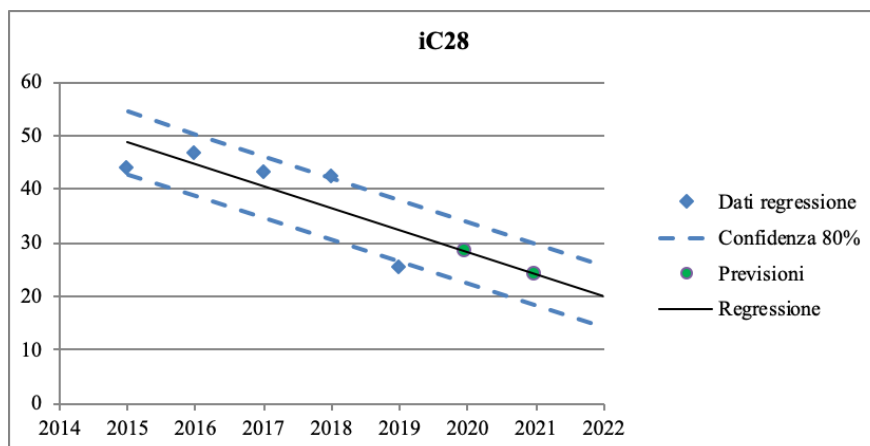
Fig. n. 21 – Indicatore iC27



iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).

L'indicatore è in forte diminuzione (25,6% nel 2019, 42,6% nel 2018), confermando il trend decrescente e il progressivo miglioramento del rapporto studenti/docenti.

Fig. n. 22 – Indicatore iC28

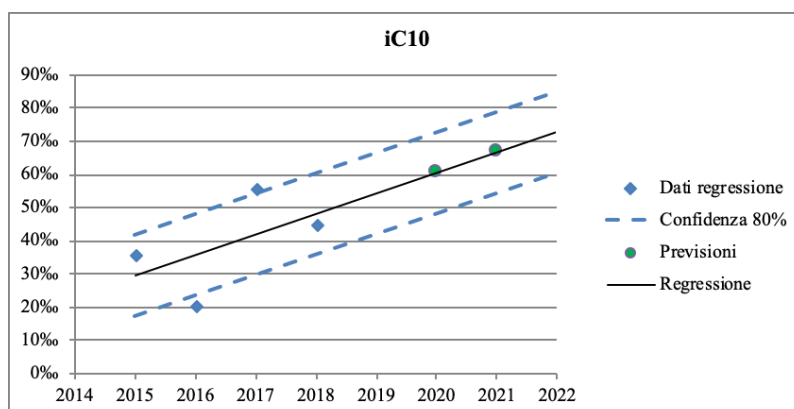


Indicatori Internazionalizzazione

iC10 (Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

L'indicatore evidenzia una diminuzione (dal 5,51 del 2017 al 4,44% del 2018). Il trend si conferma positivo e valore è superiore alla media di Ateneo e di area geografica, ma va comunque osservato con attenzione ed evidenzia la necessità di rafforzare le politiche di internazionalizzazione anche a livello di Ateneo.

Fig. n. 23 – Indicatore iC10

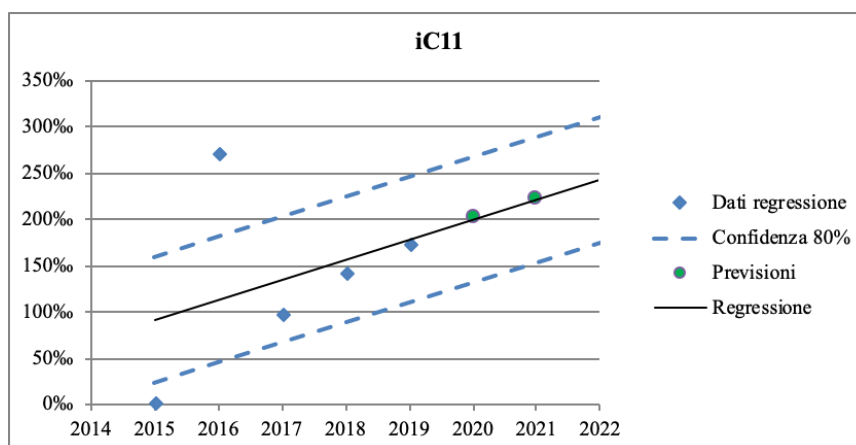


iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).

I dati aggiornati al 2019 mostrano un miglioramento dell'indicatore che passa dal 14 al 17,2% e si assesta al di sopra della media di Ateneo e di area geografica. evidenziano l'efficacia degli sforzi

compiuti dal CdS in relazione all'aumento degli accordi Erasmus e all'attivazione di percorsi di Double Degree. Il trend si conferma positivo.

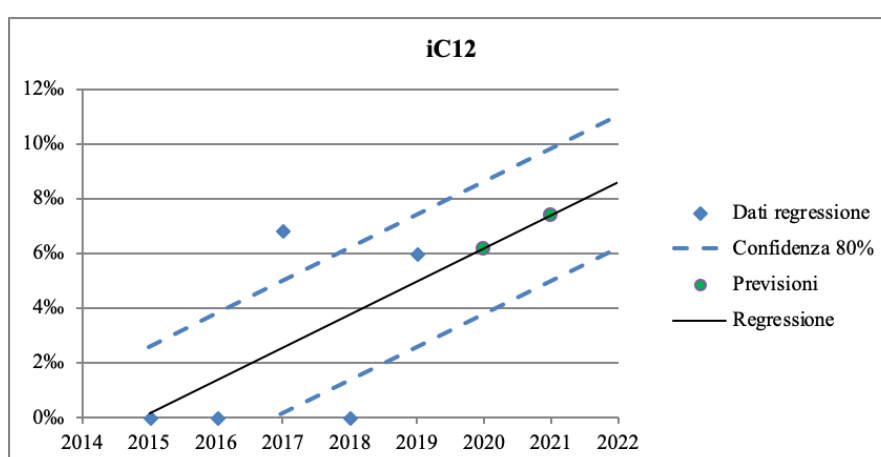
Fig. 24 -Indicatore iC11



iC12 (Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU)).

Nel 2019, si assesta allo 0,6%, quindi, sebbene in misura minima, per la prima volta, il corso attrae uno studente straniero. L'indicatore risente della limitata attrattività dell'Ateneo e rafforza la necessità di azioni strategiche.

Fig. 25 – Indicatore iC12



Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. **Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale** (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Visto il periodo di tempo limitato trascorso dal precedente Riesame Ciclico, il Gruppo Qualità suggerisce di non modificare gli obiettivi.

Obiettivo 1: Assicurare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (iC13,iC14, iC15, iC16 e iC22, iC23)

Azioni da intraprendere: monitorare le carriere degli studenti ed individuare eventuali cause di rallentamento nella carriera, controllare il fenomeno degli studenti che si iscrivono agli esami singoli e passano al II anno con 30 CFU, assegnare i tutor agli studenti che presentano potenziali problematiche che potrebbero rallentarne il percorso.

Modalità, risorse e scadenze: Accertare le conoscenze in ingresso e la coerenza tra preparazione pregressa e contenuti del corso, attuando ove necessario delle azioni di tutoraggio per aiutare gli studenti. Monitorare l'indicatore iC24 per assicurare che resti limitato il numero degli abbandoni.

Responsabile: prof.ssa Giorgia Riviaccio.

Obiettivo 2: Aumentare il livello di internazionalizzazione del corso (iC10-iC12).

Azioni da intraprendere: aumentare le opportunità di scambi Erasmus e favorire un'elevata partecipazione degli studenti ai programmi di Double Degree.

Modalità, risorse e scadenze: Per favorire l'arrivo di studenti stranieri, aumentare i contenuti in inglese del corso, anche attraverso ulteriore ampliamento dell'offerta Blended in lingua inglese, lavorare sulla comunicazione dell'offerta in inglese ai partner esteri attuali e potenziali.

Responsabile: prof. Marco Ferretti.

Obiettivo 3: Raggiungere elevati livelli di soddisfazione del corso e occupazione dei laureati (iC26).

Azioni da intraprendere: lavorare con il comitato di indirizzo affinché i contenuti del corso siano sempre più rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

Modalità, risorse e scadenze: Collaborare con l'Ufficio Placement di Ateneo nell'organizzazione e comunicazione dei recruiting day ed altri eventi di formazione e orientamento al lavoro, nonché per ampliare le opportunità di stage per i laureandi; sensibilizzare gli studenti sull'importanza dello stage come elemento qualificante del loro curriculum ed organizzare attività sostitutive che abbiano un elevato contenuto operativo; aumentare, anche attraverso la collaborazione con istituzioni ed enti, le opportunità di stage all'estero che risulterebbero particolarmente formative per il profilo dei laureati.

Responsabile: Gruppo Qualità